

**Università di Cagliari**  
**Ordinamento didattico**  
**del Corso di Laurea**  
**in SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE**  
**D.M. 22/10/2004, n. 270**

**Regolamento didattico - anno accademico 2010/2011**

**ART. 1 Premessa**

Denominazione del corso	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE
Denominazione del corso in inglese	EDUCATION STUDIES
Classe	L-19 Classe delle lauree in Scienze dell'educazione e della formazione
Facoltà di riferimento	FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE
Altre Facoltà	
Dipartimento di riferimento	DIPARTIMENTO DI PEDAGOGIA, PSICOLOGIA, FILOSOFIA
Altri Dipartimenti	DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA, MEDICINA CLINICA E MOLECOLARE DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI DIPARTIMENTO DI STORIA, BENI CULTURALI E TERRITORIO
Durata normale	3
Crediti	180
Titolo rilasciato	Laurea in SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE
Titolo congiunto	No
Atenei convenzionati	

## SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE

Doppio titolo	
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua/e di erogaz. della didattica	ITALIANO
Sede amministrativa	
Sedi didattiche	
Indirizzo internet	<a href="http://people.unica.it/scienzedelleducazioneedellaformazione/">http://people.unica.it/scienzedelleducazioneedellaformazione/</a>
Ulteriori informazioni	
Il corso è	
Data di attivazione	
Data DM di approvazione	19/04/2010
Data DR di approvazione	06/05/2010
Data di approvazione del consiglio di facoltà	09/03/2010
Data di approvazione del senato accademico	22/03/2010
Data parere nucleo	21/01/2008
Data parere Comitato reg. Coordinamento	
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	21/12/2009
Massimo numero di crediti riconoscibili	60

Corsi della medesima classe	No
Numero del gruppo di affinità	1

**ART. 2 Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)**

Il corso di laurea di primo livello in Scienze dell'educazione e della formazione, ord. 270/2004, venne attivato per rispondere alle nuove esigenze in ambito educativo. Tale corso, che sostituiva il precedente corso in Scienze dell'educazione, ord. 509/1999, si articolava in due curricula:

- 1) Educatore sociale territoriale;
- b) Scienze dell'educazione .

Nello specifico della trasformazione del Corso si era proceduto in particolare a:

- ridurre il numero delle verifiche di profitto da 32 a 19 (escludendo i crediti a scelta);
  - attribuire in modo omogeneo il numero di crediti ai diversi insegnamenti, con un minimo di 5 CFU ed un massimo di 10;
  - concentrare le ore di tirocinio durante il terzo anno al fine di caratterizzarlo come esperienza in grado di contestualizzare sul piano operativo le conoscenze e le competenze acquisite attraverso lo studio e la ricerca svolti nei primi due anni del corso;
  - sviluppare maggiore coerenza tra il percorso di primo livello ed i corsi di laurea magistrale (LM-50; LM-85);
  - a riproporre il numero programmato sulla base della numerosità massima (230) prevista dal DM 204.
- Si procede ora ad una proposta di rimodulazione del Corso di laurea al fine di adeguare l'Ordinamento e il percorso formativo ai nuovi criteri introdotti con la Nota ministeriale 4-9-2009 n. 160 in materia di offerta formativa effettivamente sostenibile.

Si è perciò provveduto ad una ulteriore razionalizzazione dell'offerta formativa riducendo il numero degli insegnamenti da 19 a 18 (escludendo i crediti a scelta) e riorganizzando il percorso su un unico curriculum.

### **ART. 3 Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

Le motivazioni della trasformazione del corso sono enunciate con chiarezza; la denominazione non induce ad equivoci. Il CdS è descritto in modo esaustivo, con l'indicazione dei due curricula previsti e le diverse finalità interne che li caratterizzano e li differenziano. Le attività formative previste sono dettagliatamente delineate, così come le modalità di verifica della preparazione dello studente. Gli Obiettivi formativi specifici ripetono in alcuni punti gli Obiettivi qualificanti della classe, ma sono esposti con sufficiente accuratezza, seguendo i Descrittori europei del titolo di studio, soprattutto nelle voci dedicate alla "Capacità di applicare conoscenza e comprensione" e all' "Autonomia di giudizio". Precise e complete le modalità richieste per l'accesso, dove viene anche indicata la possibilità di modalità di recupero dei debiti formativi. Le caratteristiche della prova finale paiono adeguate alla conclusione di un corso di studi triennale. La scelta degli ambiti e dei SSD delle attività formative indispensabili e la loro distribuzione interna ad essi è coerente con le scelte didattiche indicate. Gli sbocchi professionali sono coerenti con l'offerta formativa; il mondo del lavoro ha mostrato il suo gradimento per il progetto di riformulazione del CdS.

Il Nucleo prende atto degli adeguamenti effettuati in conformità alle osservazioni indicate dal CUN, adunanza del 24/02/2010.

### **ART. 4 Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)**

Il giorno 21 dicembre 2009 sono state consultate, nelle persone dei propri dirigenti, le seguenti organizzazioni:

1) Comunità la Collina, probabilmente la più importante istituzione educativa extrascolastica rivolta a giovani-adulti in situazione di emarginazione sociale e a rischio di recidività per reati anche gravi esistente in Sardegna. Lo staff è costituito da figure professionali

(educatori, pedagogisti, psicologi ) e volontarie.

2) PLUS 21. I PLUS costituiscono in Sardegna lo strumento di programmazione e coordinamento dei servizi alla persona. Il loro ambito territoriale coincide con quello delle ASL. Fra le competenze del PLUS che rientrano nell'ambito dei profili professionali dei laureati della classe L -19 si segnalano: mediazione familiare e scolastica; prevenzione educativa di strada; prevenzione nella scuola; sostegno alla genitorialità; prevenzione del bullismo nella scuola e nell'extrascuola; consulenza alle coppie e ai genitori con figli; sensibilizzazione del territorio sull'ascolto all'infanzia.

Le parti sociali prendono atto della necessità di modificare, dopo appena un anno, l'ordinamento del CdL per adeguarlo ai criteri introdotti con la Nota ministeriale 4-9-2009 n. 160, forniscono suggerimenti utili per la formulazione del nuovo percorso didattico ed esprimono un parere che può essere così riassunto:

"Vista la proposta di modifica dell'ordinamento del Corso di laurea triennale in Scienze dell'educazione e della formazione, (classe L-19 ) esprimono parere favorevole sulla bozza approvata dal Consiglio di Facoltà. In riferimento ai bisogni formativi auspicano che fra le attività formative del curriculum venga assegnato adeguato spazio nelle attività didattiche alla messa a fuoco delle problematiche sociali e a quanto possa contribuire all'acquisizione di capacità progettuali e sistemico-relazionali in campo educativo, nonché alle attività di tirocinio, al fine di ovviare alla scarsa conoscenza dei contesti lavorativi, delle istituzioni che operano nel territorio e delle principali norme che regolano il settore anche in relazione agli sbocchi professionali nelle istituzioni pubbliche e private operanti nel territorio. Viene altresì sottolineata la opportunità di sviluppare competenze utili per favorire l'autoimprenditorialità e la consulenza nell'ambito della professione educativa".

Data del 21/12/2009

## **ART. 5 Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Obiettivo formativo specifico per i laureati del corso è l'acquisizione di una solida preparazione culturale, fondamentale sia per l'immediato ingresso nel mondo del lavoro sia per la prosecuzione degli studi, che fornisca competenze di carattere teorico e tecnico-metodologico. Queste competenze risultano indispensabili per l'attività dell'educatore che operi nell'ambito di un sistema formativo indirizzato verso l'integrazione fra la scuola e le altre agenzie formative del territorio.

Ulteriori Obiettivi formativi specifici sono:

- 1) l'acquisizione di competenze di carattere teorico principalmente riferite all'extrascuola nella sua dimensione formativa, e di competenze tecnico-metodologiche, definite anche didattiche, riferite al campo di attività dell'educatore.
- 2) L'acquisizione di competenze teoriche e competenze operative nel settore socio-educativo e culturale, con particolare attenzione alla formazione generale, relativa alla conoscenza teorica, epistemologica e metodologica delle tematiche educative.

Il percorso formativo comprende attività finalizzate a garantire le adeguate conoscenze di base; in relazione a obiettivi specifici prevede l'obbligatorietà di tirocini formativi presso scuole, istituzioni ed enti educativi e formativi, aziende e strutture della pubblica amministrazione, e può anche prevedere soggiorni presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali.

Le attività formative previste si svolgeranno sotto forma di:

- a) lezioni frontali in aula (eventualmente supportate da strumenti audiovisivi);
- b) esercitazioni e seminari coordinati da tutor;
- c) seminari disciplinari e interdisciplinari;
- d) attività di tirocinio, indirizzate all'apprendimento e al perfezionamento di competenze professionali;
- e) attività a scelta dello studente;
- f) eventuali altre forme di attività didattica orientata al miglior raggiungimento degli scopi formativi e professionalizzanti propri del Corso di laurea.

Lo studente acquisisce i crediti previsti per ogni corso di insegnamento con il superamento di una prova di esame, ferma restando la quantificazione in trentesimi per la valutazione.

Gli studenti si iscrivono all'esame per via telematica secondo le norme vigenti presso la facoltà di Scienze della Formazione.

L'esame consiste in una prova individuale, svolta dinanzi a una Commissione costituita ai

sensi del Regolamento generale di Ateneo.

Nel caso dei corsi frontali, la verifica viene attuata attraverso un esame che può essere scritto, orale o può comprendere le due forme. La prova di esame può essere preceduta da prove in itinere, il cui esito negativo non influisce sull'ammissione all'esame finale, ma il cui esito può confluire a formare la valutazione finale.

Nelle prove di esame comprendenti le due forme (scritta e orale) la commissione di esame può stabilire un voto minimo come condizione per l'accesso alla prova successiva.

## **ART. 6 Risultati di apprendimento attesi**

### **6.1 Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

1. conoscenza di base delle scienze pedagogiche e metodologico-didattiche, integrate da ambiti differenziati di conoscenze e competenze nelle discipline filosofiche, sociologiche e psicologiche;
2. conoscenza teorica, epistemologica e metodologica delle problematiche educative nelle loro diverse dimensioni, compresa quella di genere;
3. conoscenza e comprensione dei diversi aspetti e delle molteplici dimensioni, cognitive, affettivo - motivazionali, relazionali, ecc., che intervengono nei processi formativi ed educativi;
4. conoscenza e comprensione delle problematiche specifiche che caratterizzano, nei diversi contesti, le attività di progettazione, gestione e valutazione delle azioni educative e formative.

Modalità di apprendimento e strumenti di verifica dei risultati attesi:

Oltre alle lezioni sono previste attività di approfondimento e seminariali, di confronto in grande e piccolo gruppo, con presentazione e discussione di casi, documenti scritti e multimediali. Le lezioni in presenza sono integrate dall'attività di studio autonomo dello studente su testi e materiali indicati dai docenti.

I risultati attesi sono verificati in itinere mediante prove formative strutturate o

## **ART. 6 Risultati di apprendimento attesi**

semistrutturate, e mediante prova di verifica finale che può essere scritta, orale o comprendente le due forme.

### **6.2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

1. conoscenze teorico-pratiche per l'analisi della realtà sociale, culturale e territoriale, e per la rilevazione della domanda educativa;
2. conoscenze metodologiche e procedurali per la progettazione, attuazione, gestione e valutazione degli interventi educativi e formativi.
3. acquisizione di competenze specifiche, di saperi trasversali, di metodi e tecniche di lavoro e di ricerca per realizzare attività di insegnamento/apprendimento e interventi educativi nei servizi;
4. abilità e competenze pedagogico-progettuali, metodologico-didattiche, comunicativo-relazionali, organizzativo-istituzionali indispensabili per progettare, realizzare, gestire e valutare interventi e processi di formazione continua.

Modalità di apprendimento e strumenti di verifica dei risultati attesi:

Oltre alle lezioni sono previste attività di approfondimento e seminariali, di confronto in grande e piccolo gruppo, con presentazione e discussione di casi, documenti scritti e multimediali. Le lezioni in presenza sono integrate dall'attività di studio autonomo dello studente su testi e materiali indicati dai docenti.

I risultati attesi sono verificati in itinere mediante prove formative strutturate o semistrutturate, e mediante prova di verifica finale che può essere scritta, orale o comprendente le due forme.

### **6.3 Autonomia di giudizio (making judgements)**

1. progettare, attuare e valutare azioni formative ed educative assumendo un approccio riflessivo, critico e problematico;
2. riconoscere e valorizzare i diversi punti di vista espressi dai soggetti coinvolti nelle relazioni e nei contesti educativi e formativi presi in esame;
3. assumere un atteggiamento professionale autonomo e critico.

Modalità di apprendimento e strumenti di verifica dei risultati attesi:



## **ART. 6 Risultati di apprendimento attesi**

Oltre alle lezioni sono previste attività di approfondimento e seminariali, di confronto in grande e piccolo gruppo, con presentazione e discussione di casi, documenti scritti e multimediali. Le lezioni in presenza sono integrate dall'attività di studio autonomo dello studente su testi e materiali indicati dai docenti.

I risultati attesi sono verificati in itinere mediante prove formative strutturate o semistrutturate, e mediante prova di verifica finale che può essere scritta, orale o comprendente le due forme.

### **6.4 Abilità comunicative (communication skills)**

1. possesso fluente, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano;
2. utilizzare le tecnologie multimediali ed i sistemi di formazione a distanza per fini comunicativi;
3. abilità collaborative e comunicative, nel piccolo e nel grande gruppo di lavoro e nelle reti interistituzionali;
4. dimostrare capacità comunicativo-relazionali nelle fasi di progettazione, realizzazione, gestione, e verifica degli interventi;
5. dimostrare capacità di restituire e di rendicontare gli esiti degli interventi.

Modalità di apprendimento e strumenti di verifica dei risultati attesi:

Oltre alle lezioni sono previste attività di approfondimento e seminariali, di confronto in grande e piccolo gruppo, con presentazione e discussione di casi, documenti scritti e multimediali. Le lezioni in presenza sono integrate dall'attività di studio autonomo dello studente su testi e materiali indicati dai docenti.

I risultati attesi sono verificati in itinere mediante prove formative strutturate o semistrutturate, e mediante prova di verifica finale che può essere scritta, orale o comprendente le due forme.

### **6.5 Capacità di apprendimento (learning skills)**

1. operare efficacemente individualmente e come componenti di un gruppo;
2. organizzare e rappresentare graficamente le conoscenze;
3. dimostrare di accedere alle diverse fonti informative e utilizzo delle stesse;
4. promuovere azioni di autovalutazione orientate allo sviluppo professionale;

## **ART. 6 Risultati di apprendimento attesi**

5. dimostrare di sapere apprendere in modo autonomo.

Modalità di apprendimento e strumenti di verifica dei risultati attesi:

Oltre alle lezioni sono previste attività di approfondimento e seminariali, di confronto in grande e piccolo gruppo, con presentazione e discussione di casi, documenti scritti e multimediali. Le lezioni in presenza sono integrate dall'attività di studio autonomo dello studente su testi e materiali indicati dai docenti.

I risultati attesi sono verificati in itinere mediante prove formative strutturate o semistrutturate, e mediante prova di verifica finale che può essere scritta, orale o comprendente le due forme.

## **ART. 7 Conoscenze richieste per l'accesso**

Gli studenti che intendano iscriversi al Corso di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione devono possedere un diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Gli studenti devono possedere inoltre un'adeguata preparazione culturale di base, una buona conoscenza della lingua italiana e delle sue strutture, avere capacità di apprendimento, di ragionamento, di sintesi e di analisi così come sviluppate nella formazione della scuola secondaria. La valutazione della preparazione iniziale degli studenti viene effettuata mediante una prova strutturata. Nel caso in cui la verifica non sia positiva vengono previsti degli obblighi formativi aggiuntivi, da soddisfare nel primo anno di corso. Le modalità di verifica e gli obblighi formativi aggiuntivi previsti nel caso in cui la verifica non sia positiva verranno precisati in apposite delibere del Consiglio di classe.

**ART. 8 Caratteristiche della prova finale**

Il titolo di studio è conferito previo superamento di una prova finale, che consisterà nella discussione di un sintetico elaborato scritto, eventualmente integrato da un supporto visuale o multimediale, su un argomento a carattere pedagogico, filosofico, psicologico, sociologico o storico, approfondito dallo studente sotto la guida di un docente-tutor. Lo studente dovrà dimostrare di saper contestualizzare ed integrare tra loro le conoscenze e capacità di comprensione, teoriche e applicate; l'autonomia di giudizio; le abilità comunicative e le capacità di apprendere acquisite nel percorso formativo. La redazione e la discussione dell'elaborato presuppongono la scelta di un solo relatore. L'elaborato sarà discusso davanti a una commissione, composta da un minimo di 7 ad un massimo di 11 membri. Della Commissione, composta di norma da professori e ricercatori della Facoltà, possono far parte anche: 1) professori o ricercatori di altra Facoltà o di altro ateneo; 2) professori a contratto e cultori della materia in servizio presso la Facoltà nell'anno in corso. L'ufficio di relatore può essere esercitato da professori e ricercatori afferenti al Corso di laurea, ma anche da professori e ricercatori di altro Corso di laurea o di altra Facoltà o di altro ateneo, purché siano titolari di un incarico di insegnamento ufficiale presso il Corso di laurea. Ai fini dell'esercizio dell'ufficio di relatore i professori a contratto sono equiparati al personale docente strutturato. La valutazione della prova finale è espressa in centodecimi, con eventuale lode.

All'attribuzione del voto di Laurea concorrono: 1) la media di base su 110 riportata sullo "statino di laurea" (certificato storico); 2) l'elaborato finale e la dissertazione orale; 3) la regolarità degli studi.

La media di base su 110 costituisce la partenza per le valutazioni da parte dei componenti della Commissione. La Commissione, ai fini della determinazione del voto finale può assegnare, in aggiunta alla base di Laurea, fino a 5 punti per la valutazione dell'elaborato finale e della dissertazione orale e 1 punto allo studente che si laurea regolarmente in corso.

## **ART. 9 Ambiti occupazionali**

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono in attività di educatore e animatore socio-educativo nelle strutture pubbliche e private che gestiscono e/o erogano:

servizi educativi, sociali e assistenziali(residenziali, domiciliari, territoriali) previsti dalla legge 328/2000 e riguardanti famiglie, minori, anziani, soggetti detenuti nelle carceri, stranieri, nomadi;

servizi culturali, ricreativi e sportivi (centri di aggregazione giovanile, biblioteche, mediateche, ludoteche, musei, ecc.);

servizi di educazione ambientale (parchi, ecomusei, agenzie per l'ambiente, ecc.).

Sono previsti sbocchi occupazionali anche in attività professionali come formatore, istruttore o tutor nei servizi di formazione professionale e continua, pubblici, privati e del privato sociale, nelle imprese, nelle associazioni di categoria; come educatori nei nidi e nelle comunità infantili, nei servizi di sostegno alla genitorialità, nelle strutture prescolastiche, scolastiche ed extrascolastiche, e nei servizi educativi per l'infanzia e per la preadolescenza. Le competenze acquisite favoriscono l'autoimprenditorialità (consulenza individuale, promozione di società o cooperative).

Il profilo proposto presenta carattere di flessibilità e di polivalenza nell'ambito di una molteplicità di settori operativi:

ludoteche, laboratori, soggiorni estivi di vacanza,

Centri gioco, Centri Infanzia, Adolescenza, Famiglia:

- Animatore sociale;

-Biblioteche per ragazzi.

Presenta inoltre una approfondita conoscenza teorica di base, aperta alle varie dimensioni della educazione e della formazione ed in particolare a compiti di:

- Collaboratore di attività di ricerca educativa;

- Organizzatore di archivi scolastici con finalità didattiche.

Gli sbocchi professionali sono individuati anche con riferimento alle attività classificate all'ISTAT.

**Il corso prepara alle professioni**

Classe		Categoria		Unità Professionale	
2.6.4	Professori di scuola primaria, pre-primaria e professioni assimilate	2.6.4.2	Professori di scuola pre-primaria	2.6.4.2.0	Professori di scuola pre-primaria
3.4.5	Tecnici dei servizi sociali	3.4.5.2	Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale	3.4.5.2.0	Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

**ART. 10 Quadro delle attività formative****L-19 - Classe delle lauree in Scienze dell'educazione e della formazione**

Tipo Attività Formativa: <b>Base</b>	CFU		GRUPPI	SSD	
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	30	36		M-PED/01	PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE
				M-PED/02	STORIA DELLA PEDAGOGIA

SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE

				M-PED/03	DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE
Discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche	30	36		M-FIL/06	STORIA DELLA FILOSOFIA
				M-PSI/01	PSICOLOGIA GENERALE
				SPS/07	SOCIOLOGIA GENERALE
<b>Totale Base</b>	<b>60</b>	<b>72</b>			

Tipo Attività Formativa: <b>Caratterizzante</b>	CFU		GRUPPI	SSD	
Discipline didattiche e per l'integrazione dei disabili	20	36		MED/42	IGIENE GENERALE E APPLICATA
				M-PSI/04	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE
Discipline linguistiche e artistiche	10	24		M-FIL/05	FILOSOFIA E TEORIA DEI LINGUAGGI
Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche	20	36		M-STO/02	STORIA MODERNA
				M-STO/05	STORIA DELLA SCIENZA E DELLE TECNICHE
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	20	48		M-PED/02	STORIA DELLA PEDAGOGIA
				M-PED/03	DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE
<b>Totale Caratterizzante</b>	<b>70</b>	<b>144</b>			

Tipo Attività Formativa: <b>Affine/Integrativa</b>	CFU		GRUPPI	SSD	
Attività formative affini o integrative	18	32		L-ART/06	CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE
				L-ART/07	MUSICOLOGIA E STORIA DELLA MUSICA
				L-FIL-LET/09	FILOLOGIA E LINGUISTICA ROMANZA
				L-FIL-LET/12	LINGUISTICA ITALIANA
				M-STO/01	STORIA MEDIEVALE
				M-STO/02	STORIA MODERNA

## SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE

						SPS/03	STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE
Totale <b>Affine/Integrativa</b>	<b>18</b>	<b>32</b>					

Tipo Attività Formativa: <b>A scelta dello studente</b>			CFU		GRUPPI	SSD	
A scelta dello studente			12	15			
Totale <b>A scelta dello studente</b>	<b>12</b>	<b>15</b>					

Tipo Attività Formativa: <b>Lingua/Prova Finale</b>			CFU		GRUPPI	SSD	
Per la prova finale			5	6			
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera			4	12			
Totale <b>Lingua/Prova Finale</b>	<b>9</b>	<b>18</b>					

Tipo Attività Formativa: <b>Altro</b>			CFU		GRUPPI	SSD	
Ulteriori conoscenze linguistiche			0	5			
Abilità informatiche e telematiche			4	12			
Tirocini formativi e di orientamento			7	10			
Totale <b>Altro</b>	<b>11</b>	<b>27</b>					

<b>Totale generale crediti</b>	<b>180</b>	<b>308</b>					
--------------------------------	------------	------------	--	--	--	--	--

**ART. 11 Motivi dell'uso nelle attività affini di settori già previsti dal decreto per la classe**

Tra le attività affini ed integrative sono state inseriti insegnamenti di settori già presenti nelle tabelle ministeriali per costruire un percorso di studio coerente con gli obiettivi formativi previsti, valorizzando e ottimizzando le risorse e le competenze professionali presenti nella Facoltà di Scienze della Formazione.